**Avis Comunale Modena, 75 e non li dimostra**

L’idea, il seme di un’Avis Comunale a Modena, fu messa a dimora nel fertile terreno della città il **29 settembre del 1950**. È quella la data di nascita della sezione modenese da cui è cresciuto costantemente un albero con radici profonde, per la maturazione dei frutti della solidarietà.

Il primo Consiglio provvisorio dell’Avis Comunale di Modena, presieduto dal **Prof. Adalberto Porro** e supportato da altre dodici persone, raccolse intorno a sé venticinque donatori volontari che, nel primo anno di vita, regalarono 315 donazioni.

Fu l’inizio di una crescita costante:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Anno | Donatori | Donazioni | +/- |
| 1950 |  25 |  315 |  |
| 1960 |  550 |  2200 | +1885 |
| 1970 | 1208 |  3605 | +1405 |
| 1990 | 3425 |  8398 | +4793 |
| 2018 | 7629 | 10672 | +2274 |
| 2019 | 7105 | 11085 | + 413 |
| 2022 | 7244 | 11373 | + 298 |
| 2024 | 7564 | 11815 | + 442 |

È da notare come negli anni dal 2019 al 2022, caratterizzati dall’emergenza Covid, si sia registrato un incremento delle donazioni rispetto al 2018.

Queste alcune delle tappe salienti del percorso di **75 anni** di Avis Comunale Modena:

* negli anni 50 arriva il **riconoscimento di pubblico servizio**;
* gli anni 60 vedono il progressivo inserimento nell’organizzazione sociale modenese, con la nascita dei **primi gruppi di donatori** all’interno delle aziende pubbliche e private: Maserati, Fiat, Fonderie Riunite, AMIU, AMCM, Comune di Modena, Manifattura Tabacchi, Ferrovie dello Stato, ATCM, Poste e Telegrafi;
* non di minore importanza sono le campagne di sostegno per non fare mai mancare il sangue in occasioni di alluvioni, terremoti e guerre che coinvolsero l’Italia e il mondo;
* le conferenze sanitarie di informazioni sull’AIDS alla cittadinanza presso le sale di quartiere della città;
* l’impegno per una conoscenza, diffusione e sicurezza sempre maggiore del dono del sangue, del plasma e dei loro derivati e del loro utilizzo sempre più mirato ed efficiente che si concretizza in molteplici attività nelle scuole, nelle università e nelle campagne promozionali, l’ultima delle quali, “Giallo Plasma”, mirata alla promozione della plasmaferesi.